

TRASPORTI TUA, GIULIANTE: “AUTOBUS GIRANO VUOTI: ECCESSO DI OFFERTA, NON IL CONTRARIO”

23 Marzo 2021



PESCARA – “Poiché gran parte degli autobus girano ‘vuoti’, non ci sembra una buona idea farne girare di più sol perché ‘lo Stato’ rimborsa (forse!)”.

È la replica del presidente della Tua, società di trasporto unico abruzzese, Gianfranco Giuliani, alla nota diffusa oggi dal consigliere regionale Pd Antonio Blasioli che ha denunciato il mancato ripristino delle corse tagliate nell’area metropolitana, e in particolare a Pescara, dopo l’uscita dalla zona rossa e ha accusato la Tua di occuparsi di altre priorità, “come per esempio spendere 360mila euro per il leasing di tre anni di 6 Audi destinate alla Direzione Generale di Pescara (contratto da 110.000 euro) e per il noleggio a lungo termine di altre 24 auto destinate a Direzione generale e alle Unità di Produzione (contratto da 250.000 euro)”.

Per Giuliani: “Il fatto che da tre mesi chi ‘ha bisogno’ di polemizzare con Tua usi gli stessi argomenti, già ampiamente da Tua rispediti al mittente, la dice lunga sulla povertà delle argomentazioni di ‘discredito’. Ancora una volta un attacco sulle stesse argomentazioni. Si continua a parlare di acquisto di mezzi! Siamo a disposizione come sempre! Per dimostrare che l’operazione del Consiglio di Amministrazione di Tua ha comportato un risparmio di 247.000 euro annui oltre ai benefici fiscali rispetto ai rimborsi spesa per l’utilizzo di mezzi propri”.

“Per quel che concerne i cosiddetti tagli – aggiunge Giuliani –, continuiamo a sostenere che, poiché gran parte degli autobus girano ‘vuoti’, non ci sembra una buona idea farne girare di più sol perché ‘lo Stato’ rimborsa (forse!). Il problema è, quindi, un eccesso di offerta e non il contrario”.

“Un’ulteriore curiosità – incalza Giuliani –, in una riunione odierna con i sindacati, Franco Rolandi, della Cgil, si è espresso con argomentazioni, frasi e parole ‘identiche’ a parte del comunicato di Blasioli! Conoscendo Rolandi abbiamo la certezza che non sia stato lui a copiare”.